

Autunno d'arte. In Sicilia da Weber a Taravella



SOPRA, UN ESEMPIO DI ARTE YEMENITA. NELLE ALTRE FOTO, DUE SCATTI DI BRUCE WEBER CHE VERRÀ A PALERMO PER INAUGURARE LA SUA MOSTRA

Esposizione dei gioielli della Regina di Saba a Palermo e Gibellina
Itinerario fra sculture

nel parco delle Madonie

PALERMO. (sit) Dalle gigantografie di Bruce Weber ai gioielli della Regina di Saba, dalle sculture disperse sulle Madonie al mega quadro di Croce Taravella. La Sicilia si prepara ad un'indigestione di sculture, fotografie, installazioni, un vero e proprio autunno d'arte che tocca un po' tutte le province. Andiamo per ordine: la mostra più attesa è di certo la personale di Bruce Weber, il fotografo newyorkese legato a doppio filo a Vogue. Ed è proprio Vogue Italia e la sua direttrice, Franca Sozzani, a promuovere la mostra che approderà a fine ottobre a Palazzo Ziino, ospite del Comune. Gigantografie e immagini di formato più leggero per raccontare la vita artistica di uno degli «occhi» più attenti alle variazioni di moda e costume: Weber, artista

fedele, legato al corpo, ha fotografato praticamente tutti i grandi artisti, ha firmato le campagne choc di Calvin Klein negli Anni '70, lavora per le più importanti riviste di moda. E sarà presente a Palermo per l'inaugurazione della mostra. Il Comune, sempre in autunno, propone anche una retrospettiva documentaria dedicata al Premio Mondello che compie 30 anni. E, alla Galleria d'arte moderna, una mostra sul paesaggio nell'800 costruita in collaborazione con la Soprintendenza di Agrigento.

Kals'art: chiude Taravella. Il Parco d'arte di Kals'art chiuderà i battenti a settembre con «Il grande quadro» di Croce Taravella, artista noto anche per le sue installazioni totali, come le chiama lui, già realizzate nel Tacheles a Berlino, per l'intervento nei fiumi e nei bunker sotterranei, per «Crollori» alla Vucciria o per la costruzione di un paesaggio percorribile di cemento, pietra e colori, a Mazzarino. Taravella utilizzerà una mega-pompa per dipingere ampi spazi. Piazza Magione fornirà il palcoscenico ideale alla grande tela trattata con questa nuova tecnica di uso del colore.

I gioielli della Regina di Saba. La Fon-

dazione Orestidi di Gibellina ha permesso l'arrivo della spettacolare mostra «La Regina di Saba. Arte e leggenda dallo Yemen», che ha già toccato Parigi, Vienna, Monaco, Roma, Torino, La Coruna, Londra, Madrid, Valencia, Alicante, Sagunto, Siviglia, è che dopo la Sicilia volerà negli Stati Uniti. L'esposizione - che arriverà a fine novembre tra Palazzo Belmonte Riso e la sede di Gibellina - permetterà di scoprire un Paese e una cultura pressoché sconosciuti: lo Yemen verrà visitato attraverso i ritrovamenti archeologici e l'iconografia della regina di Saba, tra epigrafi, tele, reperti ed originali e sorprendenti oggetti d'arte tutti datati tra il XX secolo a.C. e il VI sec. d.C., quando il regno di Himiar divenne campo di battaglia tra le grandi potenze dell'epoca, la Persia e Bisanzio. Tra gli oggetti in mostra, la famosa coppia di leoni che corrono e la figura di Efebo, diverse sculture in alabastro, come l'affascinante Miriam dal sorriso misterioso e con gli occhi in lapislazzuli, considerato uno dei capolavori dell'arte yemenita; ritratti adornati con preziose collane ed altri gioielli che facevano parte delle steli funerarie. La mostra resterà aperta per

tutto il periodo natalizio, mentre al Museo delle Trame Mediterranee, dal 30 ottobre, si apre una personale delle scultrici Peter Briggs. Sempre le Orestiadi promuovono la mostra su «Ceramiche e ceramisti nell'antica Pantelleria», che si inaugura a giorni nelle sede di Gibellina: l'esposizione (curata da Giuseppe Gini e Sebastiano Tusa) permetterà di vedere per la prima volta i reperti archeologici del relitto di Scauri. Subito dopo la stessa mostra inaugurerà la «Casa Sicilia» della Regione a Tunisi, nell'antico palazzo Dar Bach Amba nel centro della Medina, già sede tunisina delle Orestiadi.

Biennale: tre eventi. A metà settembre giungeranno, direttamente dalla Biennale, tre mostre-evento. Fanno parte di «Sensi contemporanei in Sicilia» progetto dei ministeri dell'Economia e dei Beni culturali. Palazzo Belmonte Riso ospiterà fino al 30 ottobre, «Ritardi e Rivoluzioni». La mostra propone una riflessione su come l'arte raggiunga la propria maturità attraverso tempi e percorsi non lineari, attraverso opere, considerate in ritardo rispetto alle mode e alle tendenze dell'arte, ma che nel tempo rivelano la loro natura rivoluzionaria. «Movimento/Movimenti» vedrà la luce in contemporanea a Villa Cattolica a Bagheria: è una selezione dei migliori film e video della Biennale con l'intento di offrire una chiave per metterle a confronto nello stesso contesto diversi modi d'interpretare ed usare l'immagine. Infine, nel parco delle Madonie verranno disseminate le sculture de «Le vie dell'arte», primo passo in vista di un museo en plein air permanente. Un itinerario culturale di sette sculture all'aperto, realizzate per il parco da un gruppo di artisti di fama internazionale.

SIMONETTA TROVATO

